

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

23 GIUGNO 2019

N° XXXXII

ORARIO ESTIVO

Da domenica 16 le messe della domenica mattina vengono celebrate alle ore 8.00 e ore 10.30. Questo orario sarà così per tutti i mesi estivi fino a metà settembre.

SAN GIOVANNI

Lunedì 24 la Chiesa celebra la festa per la nascita del più grande tra gli uomini, colui che ha battezzato Gesù nel Giordano. Oltre che a Maria, solo di san Giovanni si celebra la nascita e la morte. La messa sarà alle ore 18.30.

GREST

Da lunedì 24 comincia la terza e ultima settimana del GREST organizzato dalla nostra parrocchia. Il titolo, "che gusto c'è" si rifà al film la Fabbrica di cioccolato, tema di quest'anno.

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì 25, alle ore 21, lettura e commento dei testi dell'eucaristia domenicale. In patronato.

SOLENNITA'

Il primo venerdì dopo la festa del Corpo e Sangue di Cristo si celebra solennità del Sacratissimo cuore di Gesù. E' l'unica devozione che la chiesa ammette nel suo calendario liturgico e propone ai fedeli. Venerdì 28, alle ore 18.30 viene celebrata l'eucaristia.

PIETRO E PAOLO

Sabato 29, ricorre la festa per le due colonne della Chiesa. Cadendo di sabato non ci sarà celebrazione liturgica.

CENTRO ESTIVO

La scuola materna S. Antonio nel mese di Luglio organizza un centro estivo per bambini. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria dalle ore 8.00 alle ore 9.00 o telefonando al numero 041 5420217.

BIBLIOTECA

Con la fine del mese di giugno, chiude la "libreria" che abbiamo aperto in chiesa in questi mesi. Chi avesse preso in prestito dei libri è pregato di riconsegnarli o prenda contatto con la parrocchia per una restituzione in altro momento.

Diario di comunità ...

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

Hanno ricevuto il sacramento del Battesimo:

... nella Pace.

Morucchio Mario anni 87,
Giancarlo Truccolo, anni 73.

... nella Chiesa.

Alice Levorato,
Elio e Giosuè Zucaro,
Mia Marcon.

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201
www.parrocchiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it



Cristo Gesù, Maestro,
Ti ho seguito in quel luogo deserto sulle rive del lago di Galilea,
affascinato dalla tua parola;
giunta la sera, avevo fame, ma non ho voluto staccarmi da Te.
Ti ho visto alzare gli occhi al cielo,
benedire quei cinque pani e due pesci
e dividerli con la moltitudine che ti seguiva:
tutti, nessuno escluso, hanno mangiato a sazietà.
Hai ripetuto lo stesso gesto il Giovedì Santo,
ma in quell'occasione non ti sei limitato ad offrire solo il pane,
hai offerto Te Stesso:
"spezza il pane, rende grazie e lo distribuisce ai suoi": "Questo è il mio Corpo".
Ti sei fatto cibo per noi
con un atto gratuito di estremo amore, senza riserve.
Rendimi degno di questo Dono, fonte e culmine di vita.
Concedimi di essere un "invitato alla cena del Signore"
per accogliere nella semplicità del Pane e del Vino, il tuo Corpo e il Tuo Sangue
con la stessa commozione di quella sera
che ho condiviso cinque pani e due pesci con cinquemila persone. Francesco

Domenica 23	S.S. CORPO E SANGUE DI CRISTO	Gen 14,18-20 Sal 109 1Cor 11,23-26 Lc 9,11-17
Lunedì 24	NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BAT.	Is 49,1-6 Sal 138 At 13,22-26 Lc 1,57-66.80.
Martedì 25	Gn 13,2,5-18 Sal 14 Mt 7,6.12-14.	XII ^a SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
Mercoledì 26	Gen 15,1-12.17-18 Sal 104 Mt 7,15-20.	
Giovedì 27	Gen 16,1-12.15-16 Sal 105 Mt 7,21-29.	
Venerdì 28	SACRATISSIMO CUORE DI GESU'	Ez 34,11-16 Sal 22 Rm 5,5-11 Lc 15,3-7.
Sabato 29	SANTI PIETRO E PAOLO APOSTOLI	At 12,1-11 Sal 33 2Tm 4,6-8.17-18 Mt 16,13-19.
Domenica 30	XIII ^a DEL TEMPO ORDINARIO	1Re 19,16b.19-21 Sal 15 Gal 5,1.13-18 Lc 9,51-62

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

IL CORPUS DOMINI Non riesco a liberarmi dal fascino di una splendida riflessione di Garaudy a proposito dell'Eucaristia: «Cristo è nel pane. Ma lo si riconosce nello spezzare il pane». Sicché oggi, festa del Corpo e del Sangue del Signore, mi dibatto in una incertezza paralizzante.

Parlerò dell'Eucaristia come vertice dell'amore di Dio che si è fatto nostro cibo? Dirò della presenza di Cristo che ci ha amati a tal punto da mettere la sua tenda in mezzo a noi? Spiegherò alla gente che partecipare al pane consacrato significa anticipare la gioia del banchetto eterno del cielo? Mi sforzerò di far comprendere che l'Eucaristia è il memoriale (che parola difficile, ma pure importante!) della morte e della risurrezione del Signore? Illusterò il rapporto di reciproca causalità tra Chiesa ed Eucaristia, spiegando con dotte parole che se è vero che la Chiesa costruisce l'Eucaristia è anche vero che l'Eucaristia costruisce la Chiesa?

Non c'è che dire: sarebbero suggestioni bellissime, e istruttive anche, e capaci forse di accrescere le nostre tenerezze per il Santissimo Sacramento, verso il quale la disaffezione di tanti cristiani si manifesta oggi in modo preoccupante. Ma ecco che mi sovrasta un'altra ondata di interrogativi.

Perché non dire chiaro e tondo che non ci può essere festa del «Corpus Domini» finché un uomo dorme nel porto sotto il «tabernacolo» di una barca rovesciata, o un altro passa la notte con i figli in un vagone ferroviario? Perché aver paura di violentare il perbenismo borghese di tanti cristiani, magari disposti a gettare fiori sulla proces-

sione eucaristica dalle loro case sfitte, ma non pronti a capire il dramma degli sfrattati? Perché preoccuparsi di banalizzare il mistero eucaristico se si dice che non può onorare il Sacramento chi presta il denaro a tassi da strozzino; chi esige quattro milioni a fondo perduto prima di affittare una casa a un povero Cristo; chi insidia con i ricatti subdoli l'onestà di una famiglia?

Perché non gridare ai quattro venti che la nostra credibilità di cristiani non ce la giochiamo in base alle genuflessioni davanti all'ostensorio, ma in base all'attenzione che sapremo porre al «corpo e al sangue» dei giovani drogati che, qui da noi, non trovano un luogo di accoglienza e di riscatto? Perché misurare le parole quando bisogna dire senza mezzi termini che i frutti dell'Eucaristia si commisurano anche sul ritmo della condivisione che, con i gesti e con la lotta, esprimeremo agli operai delle ferriere di Giovinazzo, ai marittimi drammaticamente in crisi di Molfetta, ai tanti disoccupati di Ruvo e di Terlizzi?

Purtroppo, l'opulenza appariscente delle nostre città ci fa scorgere facilmente il corpo di Cristo nell'Eucaristia dei nostri altari. Ma ci impedisce di scorgere il corpo di Cristo nei tabernacoli scomodi della miseria, del bisogno, della sofferenza, della solitudine. Per questo le nostre eucaristie sono eccentriche. Miei cari fratelli, perdonatemi se il discorso ha preso questa piega. Ma credo che la festa del Corpo e Sangue di Cristo esiga la nostra conversione. Non l'altisonanza delle nostre parole. Né il fasto vuoto delle nostre liturgie.

Tonino Bello - Alla finestra la speranza.

Lettere di un vescovo - Ed. San Paolo,

Cinisello Balsamo 1988



ALLA FINE DEL CAMMINO Bambini, genitori, nonni, maestre. Bimbi felici, bimbi monelli e tanti amici... tutto questo è stata la Grigliata Sant'Antonio di sabato 8 giugno.

Un ritrovo di famiglie per condividere assieme una serata con gioia e leggerezza. Una festa in cui tutti sono stati bene assieme. I bimbi hanno mangiato per poi poter giocare allegramente, le mamme e i papà hanno chiacchierato e riso e alla fine tutti assieme abbiamo trepidato per la lotteria, tra tifo, risate e

suspance (data anche dal microfono mal funzionante!) Una bella serata, da vivere con serenità. Un grazie speciale agli organizzatori, ai genitori che hanno dato una mano, le maestre che hanno portato le loro famiglie ed ai papà che hanno cucinato per tutti!

"E' bello quando c'è amore nell'aria, ma vuoi mettere quando c'è anche profumo di grigliata?" (Anonimo)

Grazie. Asilo Sant' Antonio

UN GRAZIE VOLATO FINO IN CIELO Grazie! Una parola un po' troppo scontata che forse non diciamo mai abbastanza. Personalmente ho voluto dire grazie al nostro asilo in occasione della festa di fine anno che si è svolta alcuni giorni fa nel giardino della scuola materna.

Ogni anno aspettiamo con gioia questo giorno, curiosi e fieri di vedere i nostri bambini felici e fieri di ballare e cantare davanti a noi, e ogni volta veniamo ripagati di tanta attesa. Ogni anno ci scappa quella lacrima mentre cerchiamo di immortalare quel momento, quella foto che tra qualche anno, agguantandola, ci farà ritornare tutto in mente, come se il tempo non fosse mai passato. Quest'anno è stata una festa di fine anno un po' speciale, di più delle altre, forse perché per me è stata l'ultima: i bambini crescono ma un pezzetto di vita resterà in questo asilo per sempre e io mi sento di dire grazie a tutte le persone. Che ci lavorano dentro e ci mettono sempre tanta, tanta passione!

Mi sento di dire grazie a tutte le maestre che trascorrono gran parte della giornata con i nostri bambini che se hanno vissuto e stanno vivendo un'infanzia serena ... il merito è anche loro.

Infine dico grazie per il clima che ho respirato in questi anni, condividendo piccoli e grandi ostacoli che la vita ci presenta quotidianamente. All'inizio della festa, dopo il racconto dell'ascensione di Gesù, i bambini hanno fatto volare in cielo tanti palloncini colorati. Li hanno fatti volare con un unico intento: salutare e lasciare andare al cielo, Simone, uno dei nostri papà che troppo presto ha concluso il suo cammino con la sua sposa e i suoi figli.

Regaliamo ai bambini la serenità che meritano, insegniamo loro che è importante dire "grazie" ogni giorno e riusciremo a seminare l'amore e la pace di cui abbiamo bisogno. La vita è un bene troppo prezioso! Quindi con un po' di malinconia, ma un profondo rispetto al nostro asilo "S. Antonio" auguro buona fortuna e dico un'enorme... GRAZIE!!!

Monica

GRUPPO GIOVANI SPOSI È stato un anno ricco di novità: 1 pancione, 3 bimbettini, 2 matrimoni e tante idee condivise sulle nostre famiglie tra risate e pizza.

Vorremmo condividere con voi una delle attività più ricche che abbiamo vissuto dove ci siamo interrogati sul senso del matrimonio vissuto NELLA chiesa e IN chiesa. Eccone il nostro estremo riassunto:

Sposarsi in chiesa...

Dimostrazione

Copia e incolla

Schemi

" Perché fa bello "

Punto di arrivo

È un luogo

È un momento

Punto di arrivo

Fuori moda

Ricerca estetica

Tradizione

Sposarsi nella Chiesa...

Fede

Persone

Eternità

Senso di appartenenza

Scelta di vita

Punto di partenza

Don Max

Scelta consapevole

Famiglia-comunità

Testimonianza

Qualcuno dal gruppo Giovani Coppie

